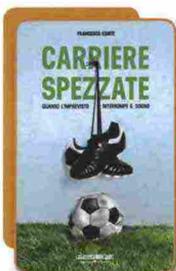




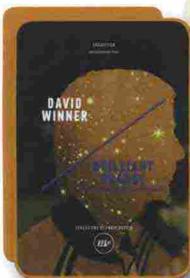
tempo libero

libreria



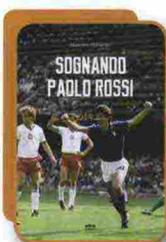
Gazzetta dello Sport
Carriere spezzate
di Francesco Ceniti, 143 pagine - € 7,99

Il sogno interrotto in un attimo. Tutto finisce. E ci si deve reinventare la vita da capo. La storia di Marco Van Basten è nota a tutti, è stato uno dei più grandi giocatori di sempre, ma ha dovuto appendere le scarpe al chiodo prima del previsto per un maledetto infortunio alla cavaglia. La sua carriera sfiorante però lo ha aiutato a costruirsi un futuro degno del suo nome: dopo essere stato allenatore dell'Ajax e della Nazionale Olandese, ora ricopre il ruolo di Chief Officer for Technical Development alla FIFA. Non a tutti è andata così bene, ci sono storie simili anche se molto meno conosciute con finali ben diversi, c'è chi è finito a Barcellona a cucinare pizze, chi ha smesso di solcare i campi da giochi in tempo per evitare che un problema cardiaco ne provocasse la morte, chi ha mandato tutto a monte per un tuffo in mare finito male o per un "no" detto con troppa leggerezza, chi sembrava più forte di Roberto Mancini ma non è mai riuscito a spiccare il volo e chi è diventato un "ex calciatore" a ventidue anni per via di un incidente. Queste sono le loro storie. Storie di carriere spezzate.



Minimum Fax
Brilliant Orange
di David Winner - 362 pagine - € 18,00

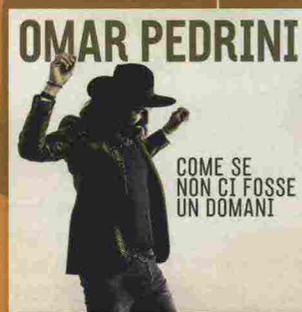
Di "Brilliant Orange" Simon Kuper ha scritto che «usa il calcio per comprendere una nazione». Ma questa lode meritata deve anche essere capovolta: David Winner usa la cultura, la storia, l'arte e il paesaggio dell'Olanda per comprendere il "totaalvoetbal". "Brilliant Orange" è così un vero e proprio libro totale sul calcio olandese e sulla sua enorme influenza, da Amsterdam a Barcellona e oltre, da Rinus Michels a Van Basten, da Rijkaard a Guardiola. Winner racconta come un piccolo paese abbia avviato la rivoluzione del football moderno e in Johan Cruyff abbia trovato il massimo esponente di quella genialità nevrotica, il giocatore e poi l'allenatore simbolo. Cruyff è il giovane che non rispetta le regole e sul campo di calcio fa quello che i giovani Provos facevano per le strade nell'Olanda degli anni Sessanta. Ma l'autore ci mostra che il ribelle e i suoi compagni tanto si opponevano quanto portavano avanti, innovandola, la tradizione. Perché quella modernissima concezione del calcio fondata sullo sfruttamento e il controllo dello spazio di gioco proseguiva, in nuovi modi, la secolare battaglia degli olandesi per strappare terre al mare, e la geometrica perfezione dei quadri di Mondrian ritornava, in diversa forma, nei «Tulipani» su un prato erboso.



Ultra
Sognando Paolo Rossi
di Maurizio Malavasi - 287 pagine - € 16,90

Uscendo mestamente dallo stadio di Bordeaux dopo l'estenuante sequela di rigori del quarto di finale degli Europei 2016, i tre amici inseparabili Riccardo, Alessandro e Lorenzo tornano indietro con la mente a più di trent'anni prima, quando ancora ventenni erano partiti per la Spagna lasciandosi la vita alle spalle, ognuno per un motivo diverso: il primo era appena stato mollato sull'altare, il secondo era fresco di licenziamento, il terzo era sulle tracce del ragioniere Tarallo, l'amministratore del suo condominio sparito con tutti i soldi della cassa. Ma era l'estate dello storico Mundial '82 e l'euforia aveva contagiato anche loro, coinvolgendoli in un turbine di equivoci, imprevisti, situazioni comiche, amori passionati ed emozioni indimenticabili. Tra le inaspettate vittorie degli azzurri, gli epici festeggiamenti sulle Ramblas, i ritiri con le squadre e una serie infinita di peripezie, i tre amici riusciranno poi a celebrare il loro mito, il mitico Pablito Rossi, mantenendo fede a uno strano patto che avevano stretto fra loro.

musica



Omar Pedrini
Come se non ci fosse un domani

A volte ritornano... e quello di Omar Pedrini è davvero un gradito ritorno: l'ex leader dei Timoria (insieme a Francesco Renga), dopo i noti "guai" fisici che lo hanno portato alla seconda rischiosissima operazione al cuore, edita il suo quinto album il cui titolo, "Come se non ci fosse un domani", la dice tutta. Dieci tracce in classico stile Pedrini, un deja vu che però non stona, anzi, ci restituisce più in forma che mai uno dei migliori rocker della nostra musica.

Grandi collaborazioni (Ian Anderson dei Jethro Tull, Lawrence Ferlinghetti, l'orchestra del Royal Albert Hall College), grandi ispirazioni (da Battisti ai Muse, dai Clash agli Oasis), grandi dediche (la ballata "Il cielo sopra Milano" è una lettera d'amore al capoluogo lombardo e "Freak Antoni", il leader degli Skiantos, diventa simbolo della Bologna di qualche anno fa) e una straordinaria "Un gioco semplice", cover di "Simple game of a genius" di Noel Gallagher's High Flying Bird. Un album di grandi emozioni, di blues, di rock, di soul, di folk, di testi diretti e immediati, di poesia, di purezza intellettuale... un ritorno alla musica e alla vita.